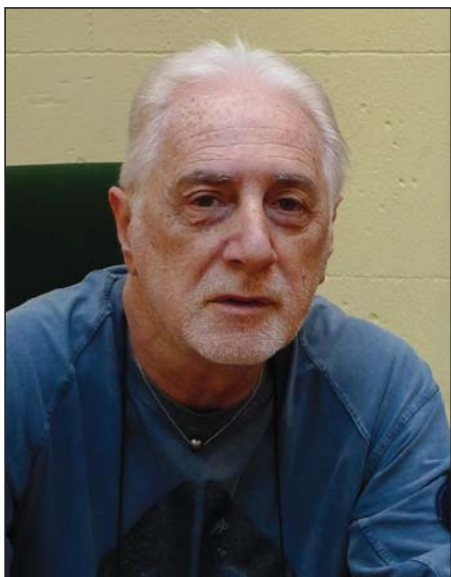




La presentazione di Enzo Barone, fotoamatore, è per me un onore ed insieme una grande soddisfazione.

Conosco Enzo Barone da molti anni ma, la sensibilità, l'inventiva, la tecnica dimostrata nelle sue immagini, ogni qual volta che ho la possibilità di vederne qualcuna, mi fa pensare di non conoscerlo poi così fino in fondo.

Enzo, riesce a coniugare magistralmente, glamour e reportage, proponendosi sempre con forte personalità narrativa, le sue imma-

gini sono sempre presentate con grand'eleganza senza peraltro rifiutare la mediazione necessaria e rigorosa dello strumento ottico.

L'essere flessibile, riproporsi sempre in modo innovativo e creativo sono attributi in cui Enzo Barone si riconosce e nei quali traduce ogni giorno la propria professionalità.

Nel corso della sua lunga carriera di produzione d'immagini (ha iniziato dal 1965 da appassionato di video) numerosissimi e riconosciuti sono stati gli attestati di stima che hanno costituito un bagaglio d'altissima qualità. (suoi lavori si trovano c/o il museo internazionale del folklore a Roma).

Oggi le sue immagini che sviluppano tematiche antropologiche e culturali sono note in tutti i circuiti foto amatoriali e non, nazionali ed esteri.

Le sue foto sottolineano l'unitarietà compositiva, quindi la vena artistica fatta di accostamenti sottili e tanta attenzione.

La sua è una fotografia intensa e quasi vissuta, vicina perciò alle sorti dei luoghi e delle persone immortalate, senza forzature o manierismi. Una partecipazione totale, quella dell'autore, che conferisce ai suoi scatti un quid, una valenza introspettiva che invita l'osservatore a sostare di fronte all'immagine tutto il tempo neces-

sario per cogliere la storia racchiusa in ognuno degli scatti esposti.

Molto nota è la sua mostra "*Cento scatti in giro per il mondo*". Sono una moltitudine di emozioni concentrate in 100 rettangoli che valgono più di 100 fiumi di parole perché evidenziano tutta l'attenzione che egli dedica nel saper cogliere quell'attimo che potrebbe essere unico, ricercando ed isolando l'essenziale per bloccare in un istante, in un fotogramma, spesso, una vita vissuta o secoli di cultura. La quintessenza del vivere quotidiano, fotografando gente sconosciuta, incontrata per qualche secondo per le strade. Enzo ha trovato, a parere mio, la strada di un'espressione personale, quindi un'immagine d'artista che saprà lasciare un segno. La sua costanza, lo ha portato a "radici" culturali indimenticabili, al contatto con tante realtà diverse dalla nostra, alla ricerca di conferme esistenziali, oltre che visuali.

La sua forte volontà lo ha portato a vivere "l'evento" della sua città, Palmi, in modo diverso, fuori dei canoni tradizionali, noleggiando addirittura un elicottero per andare a fotografare da lassù il rito della *Varia*, che tanto ama

Antonio Mancuso

